

# *Il pensiero del parroco*

## **IL DUPLICE CARATTERE DELLA QUARESIMA**

A rispetto della Quaresima, il documento del Concilio sulla Liturgia scrive: *«Tanto nella liturgia come nella catechesi liturgica, si chiarisca meglio il duplice carattere del tempo di Quaresima, che, soprattutto per mezzo del ricordo o della preparazione al battesimo e per mezzo della penitenza, facendo sì che i fedeli ascoltino con maggior frequenza la Parola di Dio e si dispongano alla preghiera, li prepara alla celebrazione del mistero pasquale»*

La Quaresima presenta quindi due finalità: la riscoperta del battesimo e la penitenza.

Il Tempo della Quaresima va dal Mercoledì delle Ceneri alla Messa della Cena del Signore, il Giovedì Santo.

Ricordiamo che dal mercoledì delle Ceneri alla notte di Pasqua non si canta l'Alleluia.

Le domeniche di Quaresima sono cinque e ad esse segue la domenica delle Palme.

Le prime due domeniche hanno un tema fisso, variando solo secondo l'evangelista dell'anno. (Quest'anno anno A l'evangelista è Matteo).

**La prima domenica** ci presenta il Vangelo delle tentazioni di Gesù e **la seconda** ci apre lo scenario della Trasfigurazione.

In queste domeniche contempliamo Gesù, modello della vita di penitenza dei cristiani.

Il Gesù che digiuna e che si dedica alla preghiera deve essere visto alla luce del Cristo trasfigurato. Il nostro cammino di conversione ha senso solo alla luce della Resurrezione preannunciata dalla Trasfigurazione.

Nelle restanti tre domeniche di Quaresima l'itinerario si diversifica a seconda degli anni A, B o C.

Nell'anno A, quello che viviamo, con l'aiuto del Vangelo secondo Giovanni, emerge maggiormente il tema del Battesimo.

**Nella terza domenica** l'attenzione è puntata su Cristo, fonte di acqua viva.

Lui è vita piena, in opposizione alla Legge dell'Antico Testamento e a tutto ciò che non sazia la sete di verità e vita dell'umanità.

Il personaggio che emerge, accanto a Cristo, è la Samaritana, simbolo della ricerca dell'acqua viva che solo Gesù può offrire.

**La quarta domenica** ci offre l'immagine di Cristo, luce dell'umanità

Il personaggio simbolico è il cieco nato, che viene doppiamente alla luce, fisicamente (nel guarire dalla cecità) e spiritualmente (nell'aderire alla fede in Cristo).

**La quinta domenica** ci presenta Gesù resurrezione e vita.

Qui, accanto al Signore, c'è Lazzaro, riscattato da ciò che sembra impossibile (morto da quattro giorni) e riconsegnato ai suoi familiari, (segno della nuova creazione di Dio, per mezzo del Cristo).

Acqua, luce e vita nuova, come vedete, sono temi prettamente legati al Battesimo.

Il tempo di Quaresima, per chi vuole approfondire le cose e non volarci sopra con superficialità, è ricchissimo per la vita del cristiano, discepolo e missionario.

La sera della Vigilia Pasquale, che inizierà alle 22.00 del Sabato Santo, quando il Vescovo Pierantonio ci chiederà di rinnovare le promesse del nostro battesimo, parteciperemo meglio e più in profondità perché avremo scoperto in anticipo tante cose che non conoscevamo. Rinoveremo con più forza perché abbiamo capito qualcosa di più.

*Don Gabriele*